



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 Maggio 2019

IL CASO. Una giornata di ordinario caos negli uffici postali di piazza Italia dove i mugugni sono saliti alle stelle

«Più servizi, meno personale»

La Cgil: «E' un problema noto alla sede provinciale che sta provando a intervenire»

Due dipendenti sono in malattia, un'altra è in gravidanza. Predisposta la mobilità dagli uffici di Acate e Ragusa per soddisfare le esigenze degli utenti

GIUSEPPE LA LOTA

Più servizi da sbrigare, meno personale, massima affluenza di utenti (molti stranieri), file estenuanti e mugugni in sala d'attesa.

E' quello che è successo ieri mattina all'ufficio postale di piazza Italia, aperto da 20 anni, efficiente e in grado di soddisfare le esigenze di un corposo numero di clienti quasi quanto quello della centrale di via Giacomo Matteotti. Per Poste italiane Spa, dopo la riforma, la ristrutturazione degli uffici centrali e periferici, e l'acquisizione di una mentalità privatistica, si tratta per caso di un ritorno al passato? "Assolutamente - risponde il rappresentante sindacale della Cgil, nonché direttore della filiale di via Como, Sebastiano Cucuzza - La direzione provinciale è a conoscenza della sofferenza provvisoria dell'ufficio di piazza Italia, uno dei più attivi ed efficienti, e ha già preso le dovute precauzioni".

Ieri in piazza Italia c'è stata una mattinata caotica, oltre l'ordinaria amministrazione. Sono i clienti che vogliono mantenere l'anonimato a informare l'utente-cronista che passa per caso. L'ufficio apre tutti i giorni alle 8,20. Dei 7 sportelli disponibili, solo uno era occupato dall'impiegato per servire 10 utenti in fila. Gli altri vuoti.

I tempi d'attesa, per operazioni semplici e complesse sono aumentate come le proteste all'indirizzo della direzione. Alle 9 è arrivato il secondo impiegato e mezz'ora dopo il terzo, ma anche il numero degli utenti è aumentato. Tra l'altro, s'è appreso che per mettere una pezza alle criticità arriva personale non adeguatamente formato, che non conosce il territorio e non ha dimestichezza nel dare le risposte giuste alle operazioni complesse. La direttrice della filiale, interpellata telefonicamente, dice che non è autorizzata a rilasciare dichiarazioni. Chi invece risponde cortese e deciso è il direttore-sindacalista Cgil Sebastiano Cucuzza. "Sono a conoscenza del problema - dice Cucuzza - e mi sono adoperato immediatamente. Non è sempre così, per fortuna, ieri è stato un caso eccezionale. Purtroppo l'organico in dotazione all'ufficio di piazza Italia è ridotto al minimo perché due dipendenti sono assenti per gravi motivi di salute e una impiegata è in stato di gravidanza. Il problema esiste da tempo ma ieri ha toccato la punta massima di criticità. La direzione provinciale ha già disposto la mobilità di altre due persone che arriveranno in questi giorni da Acate e dalla sede centrale".

Quanto successo è lo specchio fedele di molti uffici italiani dove tanti impiegati vanno in pensione, adesso anche grazie a "quota 100", e i nuovi concorsi tardano a essere banditi. Poste italiane Spa, sebbene abbia intrapreso da anni una politica aziendale a carattere privatistico, rispetto a quell'ente pachiderma che era ai tempi della prima Repubblica, ogni tanto ripiomba nel marasma antico per fattori che non dipendono dalla cattiva organizzazione, ma dalla carenza di personale.



LA SITUAZIONE IERI ALL'UFFICIO POSTALE DI PIAZZA ITALIA

L'APPELLO DI INCORVAIA

«Rivogliamo il Pte a Scoglitti»

«E' sbagliato quello che dice Alfano. La nostra è una realtà che merita la massima attenzione anche sul fronte sanitario»

NADIA D'AMATO

«Rivogliamo il ripristino del Pte di Scoglitti. L'ambulanza medicalizzata dal primo giugno? Ci può anche stare bene, ma non certo per il solo periodo estivo».

Così Anthony Incorvaia, responsabile Cento Passi di Scoglitti che aggiunge: «Prima ci avevano assicurato che l'ambulanza medicalizzata sarebbe arrivata il primo aprile, poi il primo maggio ed ora parlano del primo giugno. Speriamo che anche stavolta non sia una bufala, ma soprattutto che sia una soluzione definitiva. In ogni caso, continueremo a batterci per la riapertura del Pte che, secondo noi, è l'unica scelta giusta da adottare per il bene dei cittadini di Scoglitti e di quanti vivono e lavorano nella zona».



La sede del Pte, oggi Ppi, a Scoglitti e nel riquadro Anthony Incorvaia

Incorvaia, in particolare, non ha gradito le dichiarazioni di Giuseppe Alfano, coordinatore provinciale di #diventeràbellissima, che nei giorni scorsi aveva spiegato come «l'Asp ha bandito i concorsi - aveva detto Alfano - ma, purtroppo, nessuno ha ritenuto di partecipare. La carenza di medici dell'emergenza è fenomeno naziona-



le e purtroppo anche il nostro territorio ne paga il costo. Il dg ha garantito che verrà bandito un altro concorso, che speriamo possa dare esiti differenti in modo che si dia seguito alla indicazione politico-amministrativa espressa dall'assessore Razza. Nelle more, al fine di non lasciare scoperta la frazione rivierasca, il dg ha ritenuto di trasferire l'ambulanza a Scoglitti che, ricordiamo, resta territorio di Vittoria. La legge, infatti, oltre a disporre già dal 2015 con il D. M 70/15, la soppressione dei Pte con un numero di accessi inferiore ai 6000, prevede la presenza di una ambulanza medicalizzata per comune». Per Incorvaia, però, nonostante i numeri il Pte di Scoglitti era e resta fondamentale.

INCROCIO PER ACATE**Maxitamponamento, 4 i feriti**

Incidente sulla 115 nella strada che collega Gela a Comiso, incrocio bivio per Acate. Un tamponamento ha interessato quattro auto. E altrettanti sono stati i feriti trasportati in ospedale. Non ci sono gravi conseguenze. Sembrerebbe che l'incidente sia stato provocato dall'ultima auto che sopraggiungeva ad alta velocità e non ha visto i mezzi fermi, che attendevano il verde, a causa della luce abbagliante del sole.



Nella foto di Fabio Baglieri, l'incidente al bivio

COOP BEATIFUL DAYS**Un'«arma» contro l'Alzheimer**

n.d.a) A Vittoria già da circa un anno è stata adottata una nuova arma per cercare di aiutare le persone anziane a gestire l'Alzheimer. L'iniziativa, ideata da Annalisa Scribano, referente della cooperativa Beautiful Days, è stata messa in campo in collaborazione con l'associazione culturale "Libero Pensiero Bixio64". Sono stati quindi organizzati dei gruppi di lettura ad alta voce nelle varie strutture della cooperativa.

ASSOLTO DOPO 4 ANNI**Cannizzo non diffamò Moscato**

g.l.l.) Assolto l'ex assessore Francesco Cannizzo dall'accusa di diffamazione nei confronti dell'ex consigliere comunale (poi diventato sindaco) Giovanni Moscato. I fatti si verificarono nel 2015 quando i due sedevano nei banchi consiliari del Pd e di Fratelli d'Italia. Cannizzo scrisse una nota in cui diceva che Moscato non poteva presentarsi come nuovo in quanto già appartenente a Fdg, poi Msi, An e FdI.

SVILUPPO IBLEO DENUNCIA

«Passaggi a livello pronti a confronto con l'assessore»



La Sicilia 22/52019

DANIELA CITINO

I serpentoni che auto, camion e, talvolta anche ambulanze e mezzi di soccorso, formano durante la lunga attesa ai passaggi a livello della città, sono storia quotidiana. La loro denuncia, fatta da più parti (persino lanciata dal proprietario di un distributore di benzina della via Cascino, Pasquale Dicara), ha dunque origini antiche. Ed è opportuno che "periodicamente" ci sia chi salta fuori a volere testimoniare l'irrisolto problema. Ad accenderne le luci questa volta sull'annosa vicenda (che tra l'altro tra le sue cronache annovera anche il verificarsi di situazioni estremamente pericolose per la sicurezza di chi vi transita) è la segreteria politica di Sviluppo Ibleo. "La questione dei passaggi a livello nella nostra città non è certo scoperta da noi essendo un problema antico e ancora senza soluzione" asserisce Sviluppo Ibleo ricordando e elencando i disagi patiti dalla cittadinanza. "Si verificano almeno tre volte in un giorno questi disagi nel corso di fasce e orari strategici e, quelli più seri, sono rappresentati dal transito per le ambulanze in emergenza" prosegue il movimento politico cittadino annunciando che proprio per avere valutato la gravità della situazione ha chiesto e ottenuto di incontrarsi con l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone. "Vogliamo sottoporre alla sua attenzione una serie di proposte e, soprattutto, comprendere se esiste la volontà politica da parte della Regione di attivarsi per sanare una questione molto delicata che ha visto impegnati più esponenti della società civile a cercare di trovare delle risposte che possano essere all'altezza della situazione" è spiegato ancora da Sviluppo Ibleo.

I PRODUTTORI SCENDONO IN CAMPO



IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI CONTRADA FANELLO

«Rg-Ct, anche il mercato dice sì alla mobilitazione»

“Sulla protesta per la mancata realizzazione della Ragusa-Catania, noi ci siamo”. Con una nota a firma del presidente dell'Associazione Giorgio Puccia, i concessionari ortofrutticoli di Vittoria si uniscono al coro delle denunce contro il mancato raddoppio che dovrebbe essere stato fatto da almeno 20 anni. Invece siamo ancora nel pantano della burocrazia e della politica che a giorni alterni annuncia lo sblocco dell'opera e lo stop per cavilli vari. “Considerateci fra coloro che si mobilitano per l'importante struttura viaria attesa da tantissimi anni”, dice Giorgio Puccia. L'Associazione dei concessionari del mercato ha tutti i titoli per aderire alle iniziative in corso. La

strada tanto attesa costituirebbe il volano dell'economia non solo del territorio ibleo ma anche dell'intera fascia trasformata che va da Pachino a Licata al cui centro sta il mercato ortofrutticolo di contrada Fanello.

“Il mercato ortofrutticolo di Vittoria - scrive Puccia - è l'autentico perno su cui si regge tutto il tessuto economico dell'area in cui insiste e i trasporti della merce avvengono sul “gommato”. E' chiaro che la realizzazione della Ragusa-Catania renderebbe più agevole la logistica e il trasporto dei prodotti che dalla fascia trasformata giungono sulle tavole di tutti gli italiani, favorendo lo sviluppo del comparto”.

GdS 22 Maggio 2019

Oochipinti chiede interventi in centro

• L'ex assessore vicentino
Claudio Oochipinti,
componente direttiva Fratelli
d'Italia, chiede interventi a favore
del centro storico, da qualche
anno meta di molti visitatori,
soprattutto giovani. Segnala però
alcuni problemi: «l'assenza
dell'isola pedonale permanente,
le sanzioni per l'occupazione del
viale pubblico, le difficoltà per
la pulizia interna dei riflettori, i troppi



LA CARCASSA DELLA TARTARUGA

Tartaruga soffocata dagli scarti delle serre

NADIA D'AMATO

Prima l'iniziativa di Fare Verde Vittoria, ora la morte di una tartaruga marina con un nodulo di plastica, di quelle utilizzate nelle serre, bloccato nell'esofago. Questi due episodi, registratisi nel giro di pochi giorni, dimostrano ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, che il vero pericolo per la natura sono gli esseri umani. La notizia della morte della tartaruga è stata rilanciata anche dalla deputata regionale del M5S Stefania Campo che, sul suo profilo Facebook, ha dichiarato: "Da mesi come Movimento lottiamo contro la plastica delle serre e tutti gli altri prodotti industriali in plastica usati per l'agricoltura, che vengono impropriamente gettati in mare, seppelliti in spiaggia o bruciati. Da mesi propongo leggi al riguardo come la rottamazione delle serre a 150 metri dal mare o l'inclusione della spiaggia Macconi al Sin di Gela o ancora l'introduzione del plastic free con prodotti in canapa o biodegradabili in agricoltura. Purtroppo la IV Commissione è muta e sorda di fronte alle mie pressanti richieste e intanto l'uomo continua a distruggere l'ambiente".

L'iniziativa di Fare Verde Vittoria, svoltasi sabato scorso nella spiaggia di Cammarana, ha invece visto i volontari dell'associazione, insieme a quelli del Comitato per la tutela di Kamarina, la Trasversale sicula e le terze classi dell'Istituto Sciascia di Scoglitti, raccogliere 43 grandi sacchi di rifiuti. Di questi 6 erano pieni solo di vetro e gli altri sono stati riempiti con materiali vari come funi, reti da pesca e un quintale circa di spago delle serre semisepolto sotto la sabbia. In quell'occasione è stato anche raccolto un televisore.

Chi dovrebbe quindi in prima persona difendere la natura ed i luoghi in cui vive e lavora ne diventa quindi il primo carnefice.

Gli eventi di Vittoria

È calato il sipario su «Scenica festival»

Gli spettacoli ospitati nei giardini, nelle piazze, nei cortili, nei chiostr

VITTORIA

Si è chiuso a Vittoria «Scenica Festival»: un mix di spettacoli, arti circensi, musica ha attraversato la città.

Molte le location che hanno ospitato i vari appuntamenti di questo secondo fine settimana, organizzato dall'associazione «Santa Briganti», con il patrocinio del comune e del Ministero dei Beni Culturali.

La direzione artistica è di Andrea Burrafato.

Gli spettacoli sono stati ospitati nei giardini, nelle piazze, nei cortili, nei chiostr, ma anche negli ampi spazi della villa comunale, raccontando le storie più belle e avvincenti e richiamando un grande pubblico, di giovani e meno giovani.

Tra gli artisti che si sono esibiti, c'erano: Les Rois Vagabonds, Circo

El Grito / Wu Ming 2, il Project Kimeria, Imperial Kikiristan, i Fratelli la Strada, Valentina Cortese, Les Reines Prochaines, Angelo Sicurella, Pernilla Kannapinn. Quaranta spettacoli, anche con repliche, si sono succeduti per due fine settimana, facendo registrare il tutto esaurito.

Uno dei momenti più sentiti, il concerto de «La Rappresentante Di Lista» poi i «Teatri Mobili» e il loro teatro di figura, proposto con le compagnie Dromosofista e Girovago e Rondella insieme). Il «Teatro degli Spiriti» ha fatto il pienone al Castello Henriquez, poi lo spettacolo si è spostato nel reparto di Pediatria dell'ospedale. E ancora: Carlo De Ruggieri, con «Ogni bellissima cosa» e Orazio Condorelli e il suo «Kryptonite» con Peppe Macauda. Infine, alla villa comunale tutti hanno potuto assistere alle prodezze acrobatiche de The Black Blues Brothers e alla performance partecipativa di Joan Català Carrasco: «Pelat». (*FC*)



Il gruppo sul palco. Imperial Kikiristan